

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Effetti della NPC sul Ticino: da +70 a -28 milioni in pochi anni! - Atto II

Lo scorso 28 agosto avevamo presentato un'interrogazione che manifestava preoccupazione quanto alla situazione venutasi a creare con la NPC, la nuova perequazione Confederazione/Cantoni, che dal 2008 dovrebbe portare il Ticino dallo status di Cantone beneficiario a quello di Cantone pagante. Benché all'atto non sia ancora stata data una risposta, il tema è stato trattato anche dalla Commissione della gestione e delle finanze nel quadro dell'esame del Preventivo 2007, senza però arrivare a delle conclusioni concrete quanto alle possibili misure da intraprendere per correggere una situazione quantomeno anomala.

In questi giorni il settimanale *Azione* riporta due articoli di due economisti che riprendono il tema e che si chiedono, da un lato se i meccanismi della NPC siano corretti, visto che il Ticino, fanalino di coda in molte classifiche intercantionali, improvvisamente diventa Cantone ricco e pagante per la NPC, e dall'altro perché il Ticino politico non reagisca a sufficienza a questo evidente paradosso.

Condividendo queste preoccupazioni intendiamo risollecitare il Consiglio di Stato e soprattutto il Dipartimento finanze e economia su questo dossier scottante, che merita un'azione più decisa del Governo cantonale. Per queste ragioni facciamo nostre alcune delle domande poste dai due articolisti, ripresentiamo le domande già sottoposte al Governo in agosto e invitiamo il Consiglio di Stato a rispondere in maniera esaustiva a questi interrogativi in tempi accettabili per il normale iter parlamentare

1. Il Ticino è al 21° posto nella classifica sulla quota dei milionari (2003), pubblicata di recente dalla rivista "Cash". In tema di reddito procapite (2003) siamo al 22° posto. Siamo ultimi nella appena pubblicata classifica dei dipendenti pubblici. Nella graduatoria dei Cantoni che pagano contributi alla perequazione Cantoni/Confederazione siamo invece al 5° posto. Come mai?
2. Nel 2003, il reddito delle imprese ticinesi era il 65% del reddito delle imprese nazionali. Come mai nel calcolo della NPC tale reddito figura essere quasi il doppio (186%) della media nazionale? In che modo ciò influenza il risultato finale?
3. Nel 2003, il reddito delle famiglie ticinesi era l'80% del reddito medio delle famiglie svizzere; come mai nel conto dei redditi della perequazione questa percentuale è cresciuta al 90%?
4. Come valuta il Governo la situazione, segnatamente l'evoluzione delle cifre degli effetti della NPC sul Ticino appena presentate?
5. Qual è la previsione più attendibile degli effetti al momento dell'entrata in vigore della NPC, segnatamente sono da prevedere ulteriori peggioramenti dei dati qui menzionati?
6. Esistono delle possibilità di intervento per correggere questa evoluzione sfavorevole?

MANUELE BERTOLI
CAROBBIO M. - CAROBBIO W. -
CAVALLI - FERRARI C. - FERRARI M. -
GHISLETTA D. - PELOSSI - PESTONI